

## **Risposta del Ministro Carrozza al Question time del 24 luglio 2013**

Interrogazione a risposta immediata dell' on. CENTEMERO in tema di "Iniziative per l'erogazione delle risorse previste per il 2013 a favore delle scuole paritarie e politiche di supporto ed implementazione del sistema nazionale integrato d'istruzione"

### **On. ELENA CENTEMERO**

Signor Presidente, la nostra interrogazione verte sul sistema integrato d'istruzione così come è sancito all'interno della «legge Berlinguer», la legge n. 62 del 2000, che prevede un sistema composto da scuole, appunto, statali, gestite dallo Stato, e scuole paritarie, gestite da privati o da enti locali.

Queste scuole hanno ricevuto, in questi anni, un finanziamento per il funzionamento – non per la loro istituzione – che ha avuto una certa stabilità nel corso degli anni. Il finanziamento per il funzionamento di queste scuole, durante questo anno scolastico, non è ancora stato completamente assegnato alle scuole. In modo particolare, in base al decreto-legge n. 174 del 2012 risultano accantonati, proprio per il Fondo destinato ai trasferimenti alle regioni, 160 milioni.

Quindi, noi chiediamo al Ministro che cosa intenda attuare nell'immediato, anche se noi pensiamo non solo ad una Pag. 85 politica emergenziale per la scuola, ma anche a una ad ampio raggio, per sostenere le istituzioni scolastiche paritarie, comunali e private, che rappresentano il 12 per cento delle scuole italiane.

### **MARIA CHIARA CARROZZA, *Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.***

Signor Presidente, onorevole Centemero, gli onorevoli interroganti chiedono chiarimenti riguardo all'erogazione di una parte dei finanziamenti destinati alle scuole paritarie, che risulta al momento accantonata. Sul punto segnalo, prima di tutto, che l'entità dell'accantonamento delle risorse assegnate al capitolo di bilancio del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 1299 è di circa 80 milioni di euro e non di 160.

Come ho già avuto modo di riferire al Parlamento, l'accantonamento è stato operato dalla Ragioneria generale dello Stato ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge n. 174 del 2012, che sanziona, in questo modo, le regioni che non hanno operato le previste riduzioni dei costi della politica nel termine stabilito dalla legge statale. Il ritardo nell'erogazione, quindi, è da imputare a condotte di alcune regioni piuttosto che del Governo.

Nell'ambito del Governo, peraltro, è in corso un approfondimento sulla specifica natura dei finanziamenti in esame. Essi sono qualificati in bilancio come trasferimenti alle regioni, ma vengono direttamente erogati dallo Stato alle istituzioni scolastiche su delega delle regioni stesse. È ipotizzabile, quindi, che essi non siano considerati trasferimenti alle regioni e, quindi, non siano soggetti al meccanismo di salvaguardia previsto dal citato decreto-legge.

Su questa base è in corso, dallo scorso maggio, un confronto con il Ministero dell'economia e delle finanze, in esito al quale conto di raggiungere una soluzione condivisa che permetta di ultimare l'iter di definizione del decreto interministeriale per la ripartizione dello stanziamento.

Sono, infatti, consapevole dell'importanza delle scuole paritarie in un sistema integrato di istruzione, che assicura la libertà di scelta da parte delle famiglie all'educazione scolastica dei propri figli, e del fatto che tali scuole, soprattutto in alcune zone del Paese, svolgono un ruolo fondamentale, sussidiario rispetto all'offerta della scuola. Sono altrettanto consapevole degli inconvenienti che un ritardo nell'erogazione dei finanziamenti potrebbe comportare nella gestione, considerando che l'assegnazione dei contributi è effettuata per anno scolastico e che il bilancio di previsione per l'anno 2012-2013 è stato predisposto facendo affidamento a tali risorse.

Quanto alla stabilizzazione dei finanziamenti a sostegno delle suddette scuole, condivido l'opportunità di raggiungere quanto prima questo risultato, conseguibile proprio attraverso un meccanismo di copertura permanente del citato capitolo di bilancio n. 1299, che attualmente impone ogni anno di trovare una nuova copertura. Il problema non si pone, invece, per le risorse presenti sul secondo canale di finanziamento, il capitolo n. 1477, che possiedono già una certa stabilità.

## **On. ELENA CENTEMERO**

Signor Presidente,

grazie Ministro, grazie per la sensibilità, che aveva già dimostrato anche all'interno dell'audizione nelle Commissioni VII di Camera e Senato, a quello che è un sistema pluralistico di formazione e d'istruzione nel nostro Paese, che risulta, rispetto ai dati OCSE, un po' indietro rispetto agli altri Paesi europei. Credo che, proprio perché siamo in una fase politica molto particolare per la storia del nostro Paese, che ci vede uniti in un lavoro di servizio per il bene del nostro Paese, sia di grande importanza dare una stabilità ai finanziamenti della scuola, in generale della scuola pubblica, che non significa gestita dallo Stato, ma significa la scuola di tutti, accessibile a tutti, con la garanzia del diritto allo studio, ma anche della possibilità costituzionale per i genitori di poter liberamente scegliere, all'interno di un sistema integrato di istruzione, dove far crescere, in un ambiente sereno e di qualità, i propri figli. Quindi, credo che, oltre alle emergenze che riguardano il mondo della scuola *in toto*, quello pubblico, statale e paritario, noi dovremmo pensare anche a finanziamenti collegati alla qualità del nostro sistema di istruzione, rendendolo realmente accessibile a tutti. Per questo noi abbiamo chiesto un'indagine conoscitiva all'interno della VII Commissione proprio sul sistema integrato di istruzione in Italia e in Europa, per vedere in una politica di lungo periodo, come ci aspettiamo da questo Governo, che sosteniamo con lealtà, come poter operare al meglio per un sistema integrato di istruzione europeo.

---

### **Scuola: Carrozza, ritardo risorse paritarie colpa Regioni**

In corso approfondimento su natura finanziamenti

**(ANSA) - ROMA, 24 LUG** - L'entità dell'accantonamento delle risorse assegnate al capitolo di bilancio del Ministero dell'istruzione n. 1299 è di circa 80 milioni di euro e non 160.

Lo ha precisato, durante il question time, il ministro dell'Istruzione, Maria Chiara Carrozza aggiungendo che questo accantonamento è stato operato dalla Ragioneria generale dello Stato ai sensi dell'articolo 2 del decreto legge n. 174 del 2012, che sanziona in questo modo le regioni che non hanno operato le previste riduzioni dei costi della politica nel termine stabilito dalla legge statale. " Il ritardo dell'erogazione, quindi - ha spiegato il ministro - è da imputare a condotte di alcune regioni piuttosto che del Governo". Maria Chiara Carrozza ha quindi aggiunto che nell'ambito del Governo è in corso un approfondimento sulla specifica natura dei finanziamenti in esame: " essi sono qualificati in bilancio come trasferimenti alle regioni ma vengono direttamente erogati dallo Stato alle istituzioni scolastiche su delega delle regioni stesse. È ipotizzabile, quindi, che essi non siano considerati trasferimenti alle regioni e quindi non siano soggetti al meccanismo di salvaguardia previsto dal citato decreto legge. Su questa base, è in corso dallo scorso maggio un confronto con il Ministero dell'economia e delle finanze, in esito al quale conto di raggiungere una soluzione condivisa, che permetta di

ultimare l'iter di definizione del decreto interministeriale per la ripartizione dello stanziamento". Quanto alla stabilizzazione dei finanziamenti a sostegno delle scuole paritarie, il ministro ha sottolineato l'opportunità di raggiungere quanto prima questo risultato, "conseguibile proprio attraverso un meccanismo di copertura permanente del citato capitolo di bilancio 1299, che attualmente impone ogni anno di trovare una nuova copertura".

**(ANSA). CLL 24-LUG-13 15:48 NNN**

### **SCUOLA: CENTEMERO "ALLARME DA RIDUZIONE ACCANTONAMENTO PER PARITARIE"**

**ROMA (ITALPRESS)** - "Bene l'impegno del Ministro Carrozza sulla stabilizzazione dei finanziamenti alle scuole paritarie per i prossimi anni, così come il mantenere un confronto serrato con il Ministero dell'Economia sulla natura dei fondi stessi. E' necessario concludere al più presto l'iter di definizione del decreto interministeriale per la ripartizione dello stanziamento ma, ancora prima, e' indispensabile assicurare un'erogazione alle scuole paritarie pari a quella dello scorso anno". Lo afferma in una nota Elena Centemero, responsabile nazionale Scuola, Università e Ricerca del PdL. "Chiediamo perciò un chiarimento sull'originario accantonamento di 160 milioni di euro e sulla sua riduzione a 80 milioni, di cui il Ministro ha parlato oggi - aggiunge -. Se questi fondi non venissero reintegrati si creerebbe una situazione allarmante per cui molte scuole paritarie sarebbero costrette a chiudere, con un problema enorme per l'intero sistema scolastico italiano. Lo Stato non sarebbe infatti in grado di fornire il servizio che verrebbe in tal modo a mancare, con ripercussioni gravissime per tante famiglie e studenti".

(ITALPRESS).

sat/com

**24-Lug-13 19:52**

NNN